

PROCEDURA WHISTLEBLOWING

REV.	DATA	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
12	07.05.2025	Studio Avvera Consulente esterno per la 231	L. Cogorno QHSE Director	E. Barbiero CEO

REV.	DATA	DESCRIZIONE DELLA REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
12	07.05.2025	Aggiornamento modalità di segnalazione	Studio Avvera Consulente esterno per la 231	L. Cogorno QHSE Director	E. Barbiero CEO
11	16.09.2024	Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo			
10	14.07.2023	Aggiornamento D.lgs. 24/23			
01	01/01/2021	Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo			
00	7/ 12/ 2018	Prima emissione			

SOMMARIO

1	SCOPO	4
2	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
3	PRINCIPI GENERALI	4
4	ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	5
5	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	5
5.1	DOCUMENTI INTERNI	5
6	DEFINIZIONI	6
7	PROCEDURA WHISTLEBLOWING	11
7.1	LE SEGNALAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA	11
7.2	AMBITO DI APPLICAZIONE	12
7.2.1	PERIMETRO SOCIETARIO	12
7.3	PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI	13
7.3.1	SEGNALAZIONE INTERNA MEDIANTE CANALE INFORMATICO	13
7.3.2	SEGNALAZIONE INTERNA MEDIANTE ALTRI CANALI	14
7.3.3	SEGNALAZIONE ESTERNA	15
7.3.4	DIVULGAZIONE PUBBLICA	16
7.4	GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 24/23	16
7.4.1	SEGNALAZIONE INTERNA	16
7.5	RICEZIONE E ANALISI DELLA SEGNALAZIONE INTERNA	17
7.6	SISTEMA SANZIONATORIO E DISCIPLINARE	18
7.7	TUTELE DELLA PERSONA SEGNALANTE E APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE	20
7.8	LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ	21
7.9	CONSERVAZIONE E ARCHIVIAZIONE	21
7.10	REPORTING	21
7.11	CASI PARTICOLARI	22
7.12	DELIBERE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA	22
8	RUOLI E RESPONSABILITÀ	22
9	DISTRIBUZIONE E ARCHIVIAZIONE	22

1 SCOPO

Lo scopo della presente procedura è quello di regolare il processo di gestione delle Segnalazioni di Violazioni di cui al D.lgs. 24/23, secondo modalità atte a garantire la tutela della riservatezza dell'identità della Persona segnalante, segnalazioni inerenti ai rischi di fenomeni corruttivi, di cui al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001:2016), segnalazioni inerenti alle tematiche oggetto della certificazione SA8000 (condizioni di lavoro, sviluppo sostenibile, tematiche sociali, etc.) e segnalazioni inerenti alle tematiche oggetto della certificazione PdR125 (es. incidenti, segnalazioni di violenze o sopraffazioni, Indicatori di prestazione [Key performance indicators] non in linea, etc.).

La Società, con la presente procedura definisce il proprio modello di ricevimento e di gestione delle segnalazioni interne, nonché il canale interno di segnalazione, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti anche dal trattamento di dati personali effettuati per la gestione delle stesse, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dall'articolo 18 del decreto legislativo n. 51 del 2018.

2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura si applica al Gruppo Rizzani De Eccher (di seguito RdE) ed alla Rizzani de Eccher SpA. Per quanto riguarda le altre società del Gruppo RdE (siano esse controllate, collegate, società di scopo od altre forme giuridiche) questa procedura può essere fatta propria da ogni singola società, approvata al proprio organo decisionale ed entrare a far parte del corpo procedurale della stessa. Laddove le altre società del gruppo non volessero adottare in pieno il testo di questa procedura sono però tenute ad adeguare le loro procedure utilizzando questa procedura come Linea Guida entro cui muoversi. Nel caso in cui l'organo direttivo delle singole società volesse andare fuori dalle Linee Guida tracciate in questa procedura ne dovrà dare immediatamente notizia al responsabile di questo documento per le valutazioni del caso. L'implementazione di questa procedura o di sue modifiche per le società controllate deve avvenire entro 90 giorni dalla sua emissione attraverso la delibera del Consiglio di Amministrazione (BoD).

3 PRINCIPI GENERALI

Le persone coinvolte nelle attività definite dalla Procedura Standard descrittosi in tale documento devono operare in conformità con il sistema normativo, organizzativo e di potere. Devono inoltre agire in accordo con la legge, le normative applicabili e nel rispetto dei principi evidenziati in seguito.

Tracciabilità – Le persone coinvolte in questa Procedura Standard, all'interno della loro area di responsabilità, devono garantire che la documentazione e le attività correlate relative al processo rimangano tracciabili. Inoltre, ciascun documento deve essere archiviato in accordo con la normativa, rispettando i sistemi informativi dedicati messi a disposizione.

Riservatezza – Le persone coinvolte nelle attività legate a questa Procedura Standard devono garantire un appropriato grado di riservatezza riguardo alle informazioni contenute nel documento in virtù della loro posizione. Inoltre, sono tenute a non divulgare le informazioni riservate senza l'autorizzazione del Gruppo.

Separazione dei compiti – Nelle attività regolate da questa Procedura Standard, la separazione dei compiti e delle responsabilità deve essere stabilita per garantire una adeguata ripartizione delle mansioni in modo da ridurre i rischi legati all'affidabilità delle informazioni e al corretto svolgimento dei compiti.

Conflitto di interesse – Le relazioni tra il personale coinvolto nelle attività di questa Procedura Standard con le loro controparti devono aspirare ai più alti standard di comportamento etico in accordo col Codice Etico di Rizzani De Eccher S.p.A. Deve essere evitata qualsiasi situazioni che porti ad un conflitto con gli interessi aziendali e che possa interferire con l'imparzialità delle decisioni del personale in relazione agli interessi aziendali, in accordo con i principi del Codice Etico e la Politica per la prevenzione della Corruzione.

Politica anticorruzione – Rizzani De Eccher S.p.A. adotta un approccio fermo e di assoluta proibizione nei confronti di qualsiasi forma di corruzione. In particolare, Rizzani De Eccher S.p.A. vieta di offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsivoglia valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona. Rizzani De Eccher S.p.A. si impegna a adottare e far rispettare il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione.

Sostenibilità – Rizzani De Eccher S.p.A. si impegna a realizzare un modello di business sostenibile delineato nel Codice Etico, che identifica un insieme di principi ritenuti prioritari, capaci di guidare il modus operandi di tutti gli interessati e di generare externalità positive in termini di sviluppo sostenibile.

Trasparenza – Le persone coinvolte nelle attività regolate dalla Procedura Standard devono operare in modo da garantire la massima trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni, nello svolgimento delle loro attività, rispettando la normativa aziendale, in quanto attuazione del principio di trasparenza.

4 ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

La struttura di RdE prevede diversi livelli di gestione organizzativa, secondo quanto individuato nell'Organigramma Aziendale, dai quali discendono le modalità di attribuzione del nome di ogni mansione individuata. All'interno della procedura ogni mansione è richiamata per mezzo di un acronimo, strutturato come individuato all'interno dell'istruzione operativa C-0000-RDE-CMS-IST-01-01 Abbreviazioni e codifica documenti.

Nel caso le procedure siano applicabili a più livelli (Corporate, Area o Project) le Funzioni coinvolte saranno richiamate mediante una stringa semplificata composta dall'acronimo dell'Ufficio.

Nel presente documento, saranno inoltre utilizzati i seguenti acronimi:

ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI	DESCRIZIONE
AD	Amministratore Delegato
HR	Responsabile Risorse Umane
OdV	Organismo di Vigilanza
PA	Pubblica Amministrazione
Rde	Rizzani de Eccher S.p.A.

5 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

5.1 DOCUMENTI INTERNI

- MODULO DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING;

- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016.

6 DEFINIZIONI

Le definizioni di seguito riportate sono state definite in linea con quelle definite secondo le associazioni internazionali:

NOME	DEFINIZIONE
ANAC	Autorità Nazionale Anti Corruzione, istituita con la legge n. 190/2012 è l'autorità amministrativa indipendente la cui missione istituzionale è individuata nella prevenzione della corruzione in tutti gli ambiti dell'attività amministrativa.
ATTIVITÀ A RISCHIO DI REATO	Il processo, l'operazione, l'atto, ovvero l'insieme di operazioni e atti, che possono esporre la Società al rischio di sanzioni ai sensi del Decreto in funzione della commissione di un Reato.
CCNL	Il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicabile ai dipendenti della Società e, nello specifico, delle Imprese Edili ed Affini.
CODICE ETICO	Il documento, ufficialmente voluto e approvato dal vertice della Società quale esplicitazione della politica societaria, che contiene i principi generali di comportamento - ovvero, raccomandazioni, obblighi e/o divieti - a cui i Destinatari devono attenersi e la cui violazione è sanzionata.
CONTESTO LAVORATIVO	Le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte nell'ambito dei rapporti di cui all'articolo 3, commi 3 e 4 del D. Lgs. 24/2023, attraverso le quali, indipendentemente dalla natura di tali attività, una persona acquisisce informazioni sulle violazioni e nel cui ambito potrebbe rischiare di subire ritorsioni in caso di segnalazione o di divulgazione pubblica o di denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.
D. LGS. 231/2001 ¹ O "DECRETO	Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 140 del 19 giugno 2001, e successive modificazioni ed integrazioni.
DESTINATARI	Organi societari (Amministratori e Sindaci ¹), Personale della Società, Fornitori e tutti coloro che operano nell'interesse o a vantaggio della Società,

¹ Ivi compresa qualsiasi persona con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

	con o senza rappresentanza e a prescindere dalla natura e dal tipo di rapporto intrattenuto con la Società preponente. I Destinatari sono tenuti al rispetto del Modello, del Codice Etico e dei Protocolli preventivi.
DIPENDENTI	Tutte le persone fisiche che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro subordinato.
DIVULGAZIONE PUBBLICA	Rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone.
FACILITATORE	Soggetto che assiste una Persona segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata.
INFORMAZIONI SULLE VIOLAZIONI	Informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la Persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico ai sensi dell'articolo 3, comma 1 e 2 del D. Lgs. 24/2023 (ovvero settore pubblico e settore privato), nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.
LINEE GUIDA	Le Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001, pubblicate dalle associazioni di categoria, che sono state considerate ai fini della predisposizione ed adozione del Modello.
MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001" O "MODELLO	Il Modello di organizzazione, gestione e controllo ritenuto dagli Organi Sociali idoneo a prevenire i Reati e, pertanto, adottato dalla Società, ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo, al fine di prevenire la realizzazione dei Reati stessi da parte del Personale apicale o subordinato, così come descritto dal presente documento e relativi allegati.
ORGANI SOCIALI	Il Consiglio di Amministrazione e/o il Collegio Sindacale della Società, in funzione del senso della frase di riferimento.
ORGANISMO DI VIGILANZA	L'Organismo previsto dall'art. 6 del Decreto Legislativo, avente il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché sull'aggiornamento dello stesso.
PERSONALE	Tutte le persone fisiche che intrattengono con la Società un rapporto di lavoro, inclusi i lavoratori dipendenti, interinali, i collaboratori, gli "stagisti",

	i volontari ed i liberi professionisti che abbiano ricevuto un incarico da parte della Società. ²
PERSONALE APICALE	I soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a) del Decreto, ovvero i soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società; in particolare, i membri del Consiglio di Amministrazione, il Presidente, gli Amministratori con Delega, gli eventuali institori, i procuratori.
PERSONALE SOTTOPOSTO AD ALTRUI DIREZIONE	I soggetti di cui all'articolo 5, comma 1, lett. b) del Decreto, ovvero tutto il Personale che opera sotto la direzione o la vigilanza del Personale Apicale.
PERSONA SEGNALANTE	La persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo.
PERSONA COINVOLTA	La persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente.
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Per Amministrazione Pubblica si deve intendere: lo Stato (o Amministrazione Statale); gli Enti Pubblici; si specifica che l'Ente Pubblico è individuato come tale dalla legge oppure è un Ente sottoposto ad un sistema di controlli pubblici, all'ingerenza dello Stato o di altra Amministrazione per ciò che concerne la nomina e la revoca dei suoi amministratori, nonché l'Amministrazione dell'Ente stesso. È caratterizzato dalla partecipazione dello Stato, o di altra Amministrazione Pubblica, alle spese di gestione; oppure dal potere di direttiva che lo Stato vanta nei confronti dei suoi organi; o dal finanziamento pubblico istituzionale; o dalla costituzione ad iniziativa pubblica. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo sono da considerarsi Pubbliche Amministrazioni in senso lato le seguenti Società: Ferrovie dello Stato, Autostrade S.p.A., AEM Milano, ecc.
PUBBLICO UFFICIALE	Colui che esercita "una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa". Agli effetti della legge penale "è pubblica la funzione amministrativa disciplinata da norme di diritto

² ai fini della normativa "whistleblowing" sono considerate anche le seguenti casistiche: quando il rapporto lavorativo o di collaborazione non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali; durante il periodo di prova; successivamente allo scioglimento del rapporto giuridico se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto stesso).

	pubblico e da atti autoritativi e caratterizzata dalla formazione e dalla manifestazione della volontà della pubblica amministrazione o dal suo svolgersi per mezzo di poteri autoritativi o certificativi” (art. 357 c.p.).
INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO	Colui che “a qualunque titolo presta un pubblico servizio. Per pubblico servizio deve intendersi un’attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza dei poteri tipici di quest’ultima e con esclusione dello svolgimento di semplici mansioni di ordine e della prestazione di opera meramente materiale” (art. 358 c.p.). Si rappresenta che “a qualunque titolo” deve intendersi nel senso che un soggetto esercita una pubblica funzione, anche senza una formale o regolare investitura (incaricato di un pubblico servizio “di fatto”). Non rileva, infatti, il rapporto tra la P.A. e il soggetto che esplica il servizio.
PROTOCOLLO	La misura organizzativa, fisica e/o logica prevista dal Modello al fine di prevenire il rischio di commissione dei Reati.
REATI O IL “REATO	L’insieme dei reati, o il singolo reato, richiamati dal D. Lgs. 231/2001 (per come eventualmente modificato e integrato in futuro).
RITORSIONE	Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all’autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto.
SEGNALAZIONE	La comunicazione scritta od orale di informazioni sulle Violazioni di cui al D.lgs. 24/23.
SEGNALAZIONE ESTERNA	La comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle Violazioni di cui al D.lgs. 24/23, presentata tramite il canale di segnalazione esterna.
SEGNALAZIONE INTERNA	La comunicazione, scritta od orale, delle informazioni sulle Violazioni di cui al D.lgs. 24/23, presentata tramite il canale di segnalazione interna.
SEGUITO	L’azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione del canale di segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l’esito delle indagini e le eventuali misure adottate.

SISTEMA DISCIPLINARE	L'insieme delle misure sanzionatorie applicabili in caso di fondatezza della Violazione oggetto di Segnalazione.
SOCIETÀ	Rizzani De Eccher S.p.A.
VIOLAZIONI	Comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in: - condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni del Modello di organizzazione e gestione previsti dallo stesso Decreto e adottato dalla Società che non rientrano nei seguenti numeri 2), 3), 4) e 5); - illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nel relativo allegato al decreto legislativo n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nel relativo allegato al decreto legislativo n. 24/2023 ovvero, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; - atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea; - atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni

	riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società; 5. atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 2), 3) e 4).
--	---

7 PROCEDURA WHISTLEBLOWING

La Società ha conformato la propria politica imprenditoriale al rispetto dei principi di legalità e correttezza previsti dal Codice Etico, con ciò palesando la propria estraneità a politiche o comportamenti scorretti o illeciti. Tale politica è declinata nel Modello di organizzazione, gestione e controllo per la prevenzione del rischio di reato adottato ai sensi e per gli effetti indicati dagli articoli 6 e 7 del D. Lgs. 231/2001.

Tutti i Destinatari del Modello hanno l'obbligo di Segnalare Violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, nell'ambito delle Violazioni di cui alla presente procedura, di cui siano venuti a conoscenza nel Contesto lavorativo.

Dette Segnalazioni devono essere il più possibile circostanziate, effettuate in buona fede, sulla base della ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto precisi e concordanti.

La presente procedura costituisce attuazione, all'interno della Società, delle previsioni normative in materia di protezione delle persone che segnalano Violazioni di cui al D. Lgs. n. 24/2023. Tale norma costituisce il riferimento prioritario per ogni attività di seguito contemplata.

7.1 LE SEGNALAZIONI OGGETTO DELLA PRESENTE PROCEDURA

La presente procedura riguarda le Segnalazioni delle seguenti Violazioni individuate nell'art. 2 del D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, ovvero:

- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o violazioni del Modello di organizzazione e gestione previsti dallo stesso Decreto e adottato dalla Società che non rientrano nei seguenti numeri 2), 3) 4) e 5);
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nel relativo allegato al decreto legislativo n. 24/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nel relativo allegato al decreto legislativo n. 24/2023 ovvero, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea;

4. atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
5. atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione nei settori indicati nei numeri 2), 3) e 4).

Le Segnalazioni possono avere ad oggetto:

- informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti Violazioni commesse;
- informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti Violazioni che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse;
- elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni.

Con specifico riferimento alle condotte di cui al numero 1) si richiamano, a titolo esemplificativo, le seguenti fattispecie:

- condotte illecite, rilevanti ai sensi del Decreto Legislativo 231/01;
- violazioni del Modello, del Codice Etico o di Protocolli preventivi da cui possa derivare un rischio sanzionatorio per la Società ai sensi del Decreto;
- sospetti di violazioni del Modello, del Codice Etico o di Protocolli preventivi da cui possa derivare un rischio sanzionatorio per la Società ai sensi del Decreto;
- operazioni societarie o di business per cui si sospetta possa derivare un rischio sanzionatorio per la Società ai sensi del Decreto.

Nella presente procedura sono inoltre indicati i canali per effettuare segnalazioni inerenti ai rischi di fenomeni corruttivi, di cui al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001:2016), segnalazioni inerenti alle tematiche oggetto della certificazione SA8000 (condizioni di lavoro, sviluppo sostenibile, tematiche sociali, etc.) e segnalazioni inerenti alle tematiche oggetto della certificazione PdR125 (es. incidenti, segnalazioni di violenze o sopraffazioni, Indicatori di prestazione [Key performance indicators] non in linea, etc.).

Le Segnalazioni di Violazioni di cui al numero 1) possono essere effettuate solo tramite il canale di Segnalazione interna.

7.2 AMBITO DI APPLICAZIONE

7.2.1 PERIMETRO SOCIETARIO

Il presente documento si applica ai Destinatari come sopra identificati nel capitolo “Definizioni”.

Il processo di gestione della Segnalazione illustrato nel presente documento non fa riferimento a comunicazioni di carattere commerciale o a informazioni di carattere meramente delatorio che non afferiscono alle Violazioni di cui al D.lgs. 24/23.

La presente procedura non si applica altresì alle contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della Persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro con le figure gerarchicamente sovraordinate.

In linea generale, la Società esorta i propri dipendenti a risolvere eventuali controversie lavorative, ove possibile, attraverso il dialogo, anche informale, con i propri colleghi e/o con il proprio responsabile diretto.

7.3 PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

CANALI DI SEGNALAZIONE³

7.3.1 SEGNALAZIONE INTERNA MEDIANTE CANALE INFORMATICO

Ai sensi di legge, la Società ha attivato un proprio canale di Segnalazione interna di cui al D. Lgs. 24/2023, che garantisce la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante, della Persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella Segnalazione, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione.

La Società ha pertanto istituito un canale informatizzato per la ricezione delle Segnalazioni di Violazioni D.lgs. 24/23 (rde@serviziasegnalazioni.it) gestito da una società esterna (di seguito "società esterna"), nominata Responsabile del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del GDPR, che si occupa della ricezione delle stesse e del loro trasferimento in forma anonimizzata alla funzione incaricata alla gestione dell'istruttoria.

Dal momento che la Società ha adottato il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (ISO37001:2016), la Certificazione Social Accountability SA8000, la Certificazione UNI/PdR 125:2022 Parità di Genere, è altresì possibile effettuare tramite la casella di posta elettronica, rde@serviziasegnalazioni.it :

1. segnalazioni inerenti ai rischi di fenomeni corruttivi, di cui al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione (ISO 37001:2016);
2. segnalazioni inerenti alle tematiche oggetto della certificazione SA8000 (condizioni di lavoro, sviluppo sostenibile, tematiche sociali, etc.);
3. segnalazioni inerenti alle tematiche oggetto della certificazione PdR125 (es. incidenti, segnalazioni di violenze o sopraffazioni, Indicatori di prestazione [Key performance indicators] non in linea, etc.).

In base al contenuto della segnalazione pervenuta, la società esterna invia la segnalazione alla funzione competente. In particolare:

- All' Organismo di Vigilanza per le Segnalazioni di Violazioni di cui al D.lgs. 24/23;
- alla Funzione Anticorruzione per le segnalazioni relative alle tematiche inerenti alla certificazione ISO 37001:2016;
- ai membri del Comitato Guida SA8000 per le segnalazioni relative alla certificazione SA8000;
- ai membri del Comitato Guida UNI-PDR125/2022 per le segnalazioni relative alla certificazione PdR125.

La società esterna si impegna a rilasciare avviso di ricevimento entro 7 giorni dal ricevimento della segnalazione e a dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute mantenendo interlocuzioni con la persona segnalante fino alla fase di chiusura della segnalazione.

La società esterna garantisce adeguata misura di sicurezza per la protezione dei dati personali inclusi nelle Segnalazioni, garantendo la riservatezza della persona segnalante e di tutte le persone coinvolte. Nelle

³ Il D.lgs. 24/23 oltre ai canali di segnalazione o divulgazione indicati dalla presente procedura prevede in ogni caso la possibilità per la Persona coinvolta di effettuare una denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

informazioni relative alle segnalazioni trasmesse dalla società esterna non sono pertanto presenti i dati personali della persona segnalante o informazioni che consentano di risalire all'identità della stessa. Laddove pervenga presso il canale rde@serviziosegnalazioni.it una segnalazione non rientrante tra le tematiche di cui sopra (a titolo esemplificativo e non esaustivo contestazioni, reclami, notifiche di atti) il gestore del canale di segnalazione informa il segnalante che non può gestire la segnalazione e, in accordo con la Società, indicherà al segnalante il canale idoneo per effettuare la segnalazione.

7.3.2 SEGNALAZIONE INTERNA MEDIANTE ALTRI CANALI

Violazioni ai sensi del D.lgs. 24/23

Oltre al canale informatico di segnalazione, la Persona segnalante può effettuare Segnalazioni di Violazioni ai sensi del D.lgs. 24/23 anche:

- in forma scritta, attraverso posta ordinaria, all'indirizzo della Società – RIZZANI DE ECCHER SPA- Via Buttrio 36 – Pozzuolo del Friuli (UD) - 33050 – Italy, mediante inserimento della documentazione relativa alla segnalazione all'interno di una busta chiusa, che - insieme con un'ulteriore busta contenente i dati identificativi del segnalante - deve essere inserita all'interno di una terza busta chiusa recante la dicitura “riservato all' OdV”;
- in forma orale mediante richiesta, tramite la società esterna o direttamente all' Organismo di Vigilanza, di incontro diretto con l'Organismo di Vigilanza fissato entro un termine ragionevole. In tali casi, previo consenso della Persona segnalante (richiesto direttamente dall'OdV), la Segnalazione interna potrà essere documentata a cura del personale autorizzato mediante registrazione su un dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale. In caso di verbale, la Persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione.

Incaricato della gestione di tale canale nonché della gestione dell'istruttoria a seguito di una segnalazione di Violazioni di cui al D.lgs. 24/23 è l'Organismo di Vigilanza.

Qualora per l'attività istruttoria, l'OdV necessiti di conoscere l'identità della Persona Segnalante, ne fa richiesta alla società esterna, la quale provvede a richiedere alla Persona segnalante il consenso alla condivisione dei suoi dati personali con l'Organismo di Vigilanza ed eventuali soggetti terzi, il cui intervento risulti necessario ai fini dell'istruttoria. Il consenso libero, specifico, inequivocabile e informato della Persona segnalante deve essere raccolto in forma scritta e conservato a cura dell'Organismo di Vigilanza nella documentazione relativa alla Segnalazione.

I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono stati debitamente autorizzati dalla Società al trattamento dei dati personali⁴ contenuti nelle Segnalazioni interne.

Nel caso in cui la Segnalazione riguardi uno dei componenti dell'Organismo di Vigilanza si rimanda al capitolo “Casi particolari”.

Segnalazioni ISO37001:2016

Oltre al canale informatico di segnalazione, la Persona segnalante può effettuare segnalazioni inerenti ai rischi di fenomeni corruttivi alla Funzione Anticorruzione ai seguenti canali:

- in forma scritta, attraverso posta ordinaria, con lettera riservata intestata: Funzione Anticorruzione di Rizzani De Eccher S.p.A.- Via Buttrio 36 – Pozzuolo del Friuli (UD) - 33050 – Italy.

Incaricato della gestione di tale canale nonché della gestione dell'istruttoria è la Funzione Anticorruzione.

Segnalazioni SA8000

⁴ L'autorizzazione si intende fornita ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'art. 2-quaterdecies del D.lgs. 196/03.

Oltre al canale informatico di segnalazione, la Persona segnalante può effettuare segnalazioni inerenti alle tematiche oggetto della certificazione SA8000 (es. condizioni di lavoro, sviluppo sostenibile, tematiche sociali, etc.) al Comitato Guida SA8000 attraverso i seguenti canali:

- in forma scritta, attraverso la cassetta “Reclami” posta nei pressi dell’ufficio Segreteria della sede della società dove, solo i componenti del SPT-Comitato Guida hanno le chiavi per l’apertura della stessa.
- in forma scritta, attraverso l’apposita sezione [Social Responsibility Reports](#) pubblicata sull’intranet aziendale Connect.
- in forma scritta, ai seguenti organi di controllo: - Ente certificatore SI Cert S.A.G.L, Strada Statale 18, 119/121 84047 Capaccio Paestum (SA) – IT tel. +39 0828 189.78.57 mail reclamisa8000@sicert.net; SAAS (Social Accountability Accreditation Services), 9 East 37th Street, 10th floor New York, NY 10016 – USA tel. +1-(212) -391-2106 mail saas@saasaccreditation.org.

Incaricato della gestione di tale canale nonché della gestione dell’istruttoria è il Comitato Guida SA8000.

Segnalazioni UNI-PDR125/2022

Oltre al canale informatico di segnalazione, la Persona segnalante può effettuare segnalazioni al Comitato Guida UNI-PDR125/2022 inerenti alle tematiche oggetto della certificazione PdR125 (es. incidenti, segnalazioni di violenze o sopraffazioni, Indicatori di prestazione [Key performance indicators] non in linea, etc.) attraverso i seguenti canali:

- in forma scritta, attraverso la cassetta “Reclami” posta nei pressi dell’ufficio Segreteria della sede della società dove, solo i componenti del SPT-Comitato Guida hanno le chiavi per l’apertura della stessa.

Incaricato della gestione di tale canale nonché della gestione dell’istruttoria è il Comitato Guida UNI-PDR125/2022.

La Funzione Anticorruzione, il Comitato Guida SA8000, il Comitato Guida UNI-PDR125/2022 ricevuta la segnalazione informano l’Organismo di Vigilanza sul contenuto della segnalazione stessa preoccupandosi di non rilevare i dati personali della Persona segnalante o informazioni che consentano di risalire all’identità della stessa, i quali potranno essere rilevati solo se necessari, nel rispetto dell’art. 12 del D.lgs. 24/23. Laddove la segnalazione abbia ad oggetto una delle violazioni rilevanti ex D.Lgs. 24/2023 (cfr cap. 4), la stessa viene gestita dall’Organismo di Vigilanza secondo quanto previsto dalla presente procedura.

Le tutele e le garanzie previste dalla presente procedura si applicano solo in riferimento alle segnalazioni di Violazioni di cui al D.Lgs. 24/2023.

7.3.3 SEGNALAZIONE ESTERNA

La Persona segnalante può altresì presentare una Segnalazione esterna⁵ all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) al ricorrere delle seguenti condizioni:

1. la segnalazione interna presentata secondo i termini previsti dalla presente procedura non ha avuto alcun seguito;
2. la Persona segnalante ha fondati e comprovati motivi per ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito, ovvero la stessa possa determinare il rischio di ritorsione;
3. la Persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

⁵ Sono escluse dall’applicazione del presente capitolo le segnalazioni di violazioni rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, previsto dallo stesso Decreto, che possono essere effettuate solo tramite Segnalazione interna (art.3 comma 2, lett. b) del D.lgs. 24/23).

Il canale di segnalazione esterno istituito dall'ANAC garantisce, alla stregua del canale interno sopramenzionato definito dalla Società, la riservatezza dell'identità della Persona segnalante e, del contenuto della segnalazione, della Persona coinvolta e di persone eventualmente coinvolte nella Segnalazione.

Le Segnalazioni esterne sono effettuate in forma scritta tramite la piattaforma informatica messa a disposizione da ANAC sul proprio sito web nella sezione dedicata al “*Whistleblowing*”. La Segnalazione potrà essere realizzata anche in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale, ovvero su richiesta della Persona Segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole; le modalità di accesso a tali canali sono specificate dall'ANAC sul proprio sito web.

7.3.4 DIVULGAZIONE PUBBLICA

Alla Persona segnalante è altresì garantita la possibilità di effettuare una divulgazione pubblica⁶ in presenza di una delle seguenti condizioni:

1. la Persona segnalante ha previamente effettuato una Segnalazione interna e/o esterna e non è stato ricevuto riscontro nei termini previsti dalla presente procedura⁷ in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alla Segnalazione;
2. la Persona segnalante ha fondato motivo per ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
3. la Persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la Segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la Segnalazione possa essere colluso con l'autore della Violazione o coinvolto nella violazione stessa.

7.4 GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI AI SENSI DEL D.LGS. 24/23

7.4.1 SEGNALAZIONE INTERNA

Colui che desidera effettuare una Segnalazione interna scritta può inoltrarla allegando l'apposito modulo di cui all'Allegato 1.

Il Modulo fornisce alla Persona segnalante un percorso guidato, strutturato attraverso una serie di domande e di richieste di elementi a supporto, volte a descrivere in maniera chiara, precisa e circostanziata la situazione oggetto della Segnalazione.

Le Segnalazioni devono essere fondate su elementi di fatto precisi e concordanti. La Persona segnalante è invitata ad allegare tutta la documentazione comprovante i fatti segnalati, astenendosi dall'intraprendere autonome iniziative di analisi e approfondimento.

⁶ Sono escluse dall'applicazione del presente capitolo le segnalazioni di violazioni rilevanti ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società, previsto dallo stesso Decreto, che possono essere effettuate solo tramite Segnalazione interna (art.3 comma 2, lett. b) del D.lgs. 24/23).

⁷ Nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 e 8 del D.lgs. 24/2023 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”

7.5 RICEZIONE E ANALISI DELLA SEGNALAZIONE INTERNA

Il gestore della Segnalazione interna è l'Organismo di Vigilanza che tratta le Segnalazioni interne ricevute, tramite i canali di cui al cap. "processo di gestione delle segnalazioni", in maniera riservata, adottando modalità di verifica idonee a tutelare l'identità della Persona segnalante nonché quella delle Persone coinvolte.

Verifica preliminare

Tutte le Segnalazioni interne ricevute sono oggetto di una verifica al fine di comprendere se la comunicazione ricevuta sia corredata dalle informazioni necessarie per verificarne preliminarmente la fondatezza e per poter avviare le successive attività di approfondimento.

L'OdV, anche per il tramite della società esterna, si impegna a rilasciare alla Persona segnalante avviso di ricevimento entro 7 giorni dal ricevimento della Segnalazione interna.

L'OdV dà diligente seguito alle Segnalazioni ricevute, mantenendo interlocuzioni con la Persona segnalante, a cui richiede, se necessario, informazioni. Anche in tal caso l'OdV si può avvalere della società esterna qualora le comunicazioni fossero avvenute tramite canale informatico.

Ferma restando la riservatezza delle informazioni ricevute, nelle attività di verifica preliminare l'OdV potrà avvalersi del supporto di altre strutture della Società o di consulenti specializzati, in base alle specifiche competenze richieste in relazione al contenuto della Segnalazione oggetto di verifica.

Al termine della verifica preliminare, l'OdV può archiviare le Segnalazioni interne:

- non circostanziate;
- quelle che, in base alla descrizione dei fatti e alle informazioni fornite dalla Persona segnalante, non consentano di ottenere un quadro sufficientemente dettagliato da poter avviare ulteriori approfondimenti per accertarne la fondatezza;
- quelle manifestamente infondate.

Nella fase di istruttoria e verifica, l'OdV:

- garantisce l'imparzialità, l'equità e l'accuratezza dell'analisi e valutazione della Segnalazione interna;
- assicura la confidenzialità delle informazioni raccolte e la riservatezza del nominativo della Persona segnalante, ove fornito;
- si impegna a non utilizzare le Segnalazioni interne oltre quanto necessario per dare adeguato seguito alle stesse. L'OdV non potrà rivelare l'identità della Persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui possa evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità, senza il consenso espresso della Persona segnalante, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle Segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ai sensi degli articoli 29 e 32, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2016/679 e dell'articolo 2-*quaterdecies* del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. 196/03.

Segnalazioni che non superano la verifica preliminare

Le Segnalazioni interne che non superano la fase preliminare vengono archiviate a cura della società esterna nella casella e-mail ove sono state ricevute e eventualmente dall'OdV in un apposito spazio logico che garantisca con strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del segnalante, accessibile solo ai componenti dell'OdV stesso.

Nel caso di segnalazioni ricevute in forma cartacea, le stesse saranno conservate con modalità tali da garantire la riservatezza dei dati personali ivi inclusi, utilizzando misure di sicurezza adeguate.

Delle Segnalazioni interne che non superano la fase preliminare viene dato conto nel reporting periodico successivamente descritto.

In ogni caso l'OdV annota la Segnalazione interna e le attività effettuate a seguito della sua ricezione nel Libro Segnalazioni e Istruttorie sempre garantendo la riservatezza dell'identità del Persona segnalante e delle Persone coinvolte. Il Libro Segnalazioni e Istruttorie deve essere conservato a cura dell'OdV stesso e reso accessibile soltanto ai soggetti autorizzati dalla Società.

Segnalazioni che superano la verifica preliminare

Qualora la verifica preliminare eseguita dall'OdV abbia stabilito che la Segnalazione interna, adeguatamente circostanziata e corredata da evidenze di cui è stato possibile dedurre la fondatezza, integra una condotta perseguibile anche solo disciplinarmente, l'OdV provvede a:

1. dare immediata e motivata informativa alle funzioni/organi preposti all'applicazione del sistema sanzionatorio e disciplinare, di cui al capitolo "Sistema sanzionatorio e disciplinare", affinché questi possano autodeterminarsi in merito all'azione disciplinare da intraprendere anche nel rispetto dei principi di specificità⁸, immediatezza⁹ e immutabilità¹⁰ della contestazione qualora le Persone coinvolte siano lavoratori della Società¹¹. Nell'ambito della propria autodeterminazione tali funzioni/organi possono svolgere ulteriori indagini e verifiche richiedendo il supporto dell'OdV che permane l'unico interlocutore della Persona segnalante e ne garantisce l'anonimato anche eventualmente tramite la società esterna. Laddove, a seguito di ulteriori indagini e verifiche tali funzioni/organi:
 - ritengano la condotta non contestabile, ne danno immediata comunicazione all'OdV affinché quest'ultimo possa archiviare la Segnalazione nei modi sopra descritti (si veda par. *Segnalazioni che non superano la verifica preliminare*) e informare la Persona segnalante circa lo stato della procedura;
 - decidano di procedere con la contestazione, assieme a questa deve essere fornita alla Persona coinvolta idonea informativa privacy ai sensi dell'art. 14 del GDPR e comunque entro un mese dall'avvio del trattamento.
2. informare l'organo di gestione (Consiglio di Amministrazione) per le valutazioni di rispettiva competenza evidenziando l'oggetto della segnalazione, l'esito dell'istruttoria, l'eventuale attivazione del sistema sanzionatorio, nonché le eventuali azioni correttive finalizzate ad evitare in futuro situazioni analoghe.

L'OdV si impegna a processare le Segnalazioni interne ricevute entro un tempo ragionevole ed a fornire un riscontro in merito, anche tramite la società esterna, alla Persona segnalante entro:

- tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento, o, in mancanza di tale avviso,
- entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della Segnalazione.

7.6 SISTEMA SANZIONATORIO E DISCIPLINARE

Attivazione del Sistema Sanzionatorio e disciplinare

Nei casi in cui, dalle indagini realizzate le Violazioni oggetto della Segnalazione interna siano risultate fondate, l'organo/funzione preposto all'attivazione del Sistema sanzionatorio decide quale tipologia di sanzione comminare ai soggetti che hanno commesso la violazione.

⁸ Si cfr. Cass., 14 maggio 2014, n. 10662.

⁹ Si cfr. Cass., 15 giugno 2015, n. 12337, Cass., S.U., 27 dicembre 2017, n. 30985, Cass. n. 19256 del 17 luglio 2019, Cass. n. 24605 del 4 novembre 2020,

¹⁰ Si cfr. Cass., 9 giugno 2016, n. 11868.

¹¹ In tali circostanze i provvedimenti disciplinari sono applicati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 "Sanzioni disciplinari" della legge 300 del 1970 (Statuto dei Lavoratori)

A seconda della qualificazione della Persona coinvolta e dell'inquadramento eventuale giuslavoristico, il Sistema Disciplinare è attivato da:

- funzione HR/AD qualora sia un dipendente o un dirigente della Società;
- Consiglio di Amministrazione che attiva l'Assemblea dei Soci per le azioni conseguenti, qualora il segnalato sia un Sindaco;
- Collegio Sindacale che attiva l'Assemblea dei Soci per le azioni conseguenti, qualora il segnalato sia un Amministratore;
- Consiglio di Amministrazione, qualora sia un membro dell'Organismo di Vigilanza;
- Amministratore Delegato qualora sia un soggetto terzo.

La sanzione può essere graduata in funzione della gravità del fatto, nel rispetto delle normative di volta in volta applicabili (ad es. normativa giuslavoristica in caso di lavoratori della Società).

Nel caso in cui la Persona segnalante sia corresponsabile delle Violazioni, è previsto un trattamento privilegiato per quest'ultimo rispetto agli altri corresponsabili, compatibilmente con la Violazione commessa e con la disciplina applicabile.

L'identità della persona segnalante e qualsiasi altra informazione da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità non può essere rivelata senza il suo consenso espresso. Il consenso libero, specifico, inequivocabile e informato della Persona segnalante deve essere raccolto in forma scritta e conservato a cura dell'OdV nella documentazione relativa alla Segnalazione.

Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità della Persona segnalante, in assenza di consenso, non può essere comunque rivelata ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla Segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.

Qualora invece la contestazione sia fondata in tutto o in parte sulla Segnalazione e la conoscenza dell'identità della Persona segnalante sia indispensabile per la difesa della Persona coinvolta, l'OdV, laddove non abbia già raccolto il consenso dalla Persona segnalante, informa quest'ultima, mediante comunicazione scritta, delle ragioni su cui si fonda la necessità di rivelare la sua identità o altre informazioni dalle quali possa potenzialmente evincersi, al fine di poter dare completo seguito alla gestione della Segnalazione, ovvero ai fini del procedimento disciplinare.

In caso di diniego del consenso da parte della Persona segnalante alla comunicazione della sua identità, l'OdV archivia la Segnalazione interna senza darvi ulteriore seguito.

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare della Persona segnalante nell'ipotesi di Segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

È altresì sanzionato il comportamento di chi effettua con dolo o colpa grave Segnalazioni che si rivelano infondate.

Sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali le Segnalazioni interne manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione della Società oggetto della presente procedura.

Pertanto, quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della Persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia, ovvero la responsabilità civile, nei casi di dolo o colpa

grave, le tutele previste nella presente procedura non sono garantite e alla Persona segnalante è irrogata una sanzione disciplinare¹² di cui al presente capitolo.

7.7 TUTELE DELLA PERSONA SEGNALANTE E APPLICAZIONE DELLE MISURE DI PROTEZIONE

È vietata nei confronti della Persona segnalante qualsiasi forma di Ritorsione.

Ai sensi di legge, il divieto di Ritorsione e, comunque, le misure di protezione normativamente previste nei confronti della Persona segnalante, si applicano anche:

1. ai Facilitatori;
2. alle persone del medesimo Contesto lavorativo della Persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o di colui che ha effettuato una Divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;
3. ai colleghi di lavoro della Persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o effettuato una Divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo Contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;
4. agli enti di proprietà della Persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o che ha effettuato una divulgazione pubblica o per i quali le stesse persone lavorano, nonché agli enti che operano nel medesimo Contesto lavorativo delle predette persone.

Le misure di protezione trovano applicazione quando al momento della Segnalazione (interna e/o esterna), o della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della Divulgazione pubblica, la Persona segnalante:

- aveva fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle Violazioni fossero vere e afferissero a violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'integrità dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza nel Contesto lavorativo;
- ha effettuato la Segnalazione (interna e/o esterna) o Divulgazione pubblica secondo quanto previsto dalla normativa alle stesse applicabile ai sensi del D. Lgs. 24/2023.

I motivi che hanno indotto la persona a Segnalare o denunciare o divulgare pubblicamente sono irrilevanti ai fini della sua protezione.

Le condizioni previste per la protezione si applicano anche nei casi di Segnalazione (interna e/o esterna) o denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o Divulgazione pubblica anonime, se la Persona segnalante è stata successivamente identificata e ha subito ritorsioni, nonché nei casi di segnalazione presentata alle istituzioni, agli organi e agli organismi competenti dell'Unione Europea, in conformità alle condizioni di cui alla presente procedura (nonché dell'articolo 6 del D. Lgs. 24/2023)

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti delle Persone segnalanti può essere comunicata all'ANAC, che a sua volta informerà l'Ispettorato nazionale del lavoro per i provvedimenti di propria competenza.

Gli atti assunti in violazione del divieto di Ritorsione sono nulli e la Persona segnalante che sia stata licenziata a causa della Segnalazione (interna e/o esterna), di Divulgazione pubblica o di denuncia ha diritto a essere reintegrata sul posto di lavoro.

Nell'ambito di procedimenti giudiziari o amministrativi o comunque di controversie stragiudiziali aventi ad oggetto l'accertamento dei comportamenti, atti o omissioni vietati nei confronti della Persona segnalante si presume che gli stessi siano stati posti in essere a causa della Segnalazione (interna e/o esterna), della Divulgazione pubblica o della denuncia. A norma di legge, l'onere di provare che tali condotte o atti sono motivati da ragioni estranee alla Segnalazione (interna e/o esterna), alla Divulgazione pubblica o alla

¹² Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto previsto dall'art. 16 "Condizioni per la protezione della persona segnalante".

denuncia è a carico del soggetto che li ha posti in essere.

Inoltre, in caso di domanda risarcitoria presentata all'autorità giudiziaria dalla Persona segnalante se questa dimostra di aver effettuato una Segnalazione (interna e/o esterne), una Divulgazione pubblica o una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile e di aver subito un danno, si presume, salvo prova contraria, che il danno ne sia conseguenza.

7.8 LIMITAZIONI DELLA RESPONSABILITÀ¹³

Ai sensi di legge, non è punibile la Persona segnalante che riveli o diffonda informazioni sulle Violazioni coperte dall'obbligo di segreto, diverso da quello di cui all'articolo 1, comma 3 del D. lgs. 24/2023¹⁴, o relative alla tutela del diritto d'autore o alla protezione dei dati personali ovvero riveli o diffonda informazioni sulle Violazioni che offendono la reputazione della Persona coinvolta o denunciata quando, al momento della rivelazione o diffusione, vi fossero fondati motivi per ritenere che la rivelazione o diffusione delle stesse informazioni fosse necessaria per svelare la Violazione e la Segnalazione (interna e/o esterna), la Divulgazione pubblica o la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile sia stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 24/2023.

In tali casi, è esclusa altresì ogni ulteriore responsabilità, anche di natura civile o amministrativa.

Salvo che il fatto costituisca reato, la Società o la Persona segnalante non incorrono in alcuna responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, per l'acquisizione delle Informazioni sulle Violazioni o per l'accesso alle stesse.

In ogni caso, la responsabilità penale e ogni altra responsabilità, anche di natura civile o amministrativa, non è esclusa per i comportamenti, gli atti o le omissioni non collegati alla Segnalazione (interna e/o esterna), alla denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o alla Divulgazione pubblica o che non sono strettamente necessari a rivelare la Violazione.

7.9 CONSERVAZIONE E ARCHIVIAZIONE

Le segnalazioni pervenute sono conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla tipologia di segnalazione ricevuta e rispetto al principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) 2016/679.

Con riferimento al processo sanzionatorio disciplinare, conseguente alla segnalazione, le funzioni aziendali competenti archiviano la documentazione inerente al processo sanzionatorio e disciplinare. L'Organismo di Vigilanza deve essere informato delle eventuali sanzioni.

7.10 REPORTING

L'OdV rende conto annualmente del corretto funzionamento dei sistemi interni di Segnalazione, riportando nella propria relazione le informazioni aggregate sulle risultanze dell'attività svolta e sul seguito dato alle Segnalazioni interne ricevute.

Nella redazione di tale rendiconto, l'OdV è tenuto a rispettare quanto previsto dalla disciplina sulla tutela dell'identità della Persona segnalante e dalla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali.

¹³ Vedasi art. 20 del D. lgs. 24/2023

¹⁴ L'articolo 1, comma 3 del D. lgs. 24/2023 prevede: "Resta ferma l'applicazione delle disposizioni nazionali o dell'Unione europea in materia di:
a) informazioni classificate;
b) segreto professionale forense e medico;
c) segretezza delle deliberazioni degli organi giurisdizionali."

7.11 CASI PARTICOLARI

Laddove la Segnalazione interna riguardi un componente dell'OdV, la stessa dovrà essere gestita secondo quanto previsto dalla presente procedura, ma il componente oggetto di segnalazione si asterrà dal partecipare ai lavori e alle decisioni dell'OdV.

Qualora la Segnalazione interna contenente elementi gravi, precisi e concordanti abbia ad oggetto più componenti dell'OdV, il Gestore del canale di segnalazione, la trasmetterà al Consiglio di Amministrazione, tramite consegna al Presidente del CdA dell'eventuale documentazione a supporto.

Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale, dopo aver valutato collegialmente se la Segnalazione interna sia corredata dalle informazioni necessarie per verificarne preliminarmente la fondatezza e poter avviare le successive attività di approfondimento dà seguito alla stessa eseguendo l'istruttoria anche avvalendosi delle competenze aziendali e, se del caso, di consulenti specializzati, sempre nel rispetto della riservatezza normativamente prevista in materia nonché delle disposizioni contenute nel presente documento.

L'istruttoria segue l'iter descritto nella presente procedura.

La decisione del Consiglio di Amministrazione è formalizzata attraverso delibera scritta.

7.12 DELIBERE DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

L'OdV delibera a maggioranza dei presenti in riunione. La riunione dell'OdV è valida se sono presenti almeno la metà dei componenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente dell'OdV, ove presente.

L'OdV è convocato dal Presidente o da uno dei componenti e, nello specifico, da colui che abbia avuto notizia del ricevimento della Segnalazione.

La convocazione deve avvenire tempestivamente, indicativamente entro 3 giorni dalla notizia del ricevimento della Segnalazione e comunque in un termine utile per garantire il riscontro alla Persona segnalante entro 7 giorni.

La riunione potrà tenersi anche a mezzo video o teleconferenza.

8 RUOLI E RESPONSABILITA'

È responsabilità della società esterna la gestione del canale informatico istituito per la ricezione delle segnalazioni.

È responsabilità dell'Organismo di Vigilanza la gestione e l'archiviazione delle Segnalazioni di Violazioni di cui al D.lgs. 24/23.

È responsabilità della Funzione Anticorruzione la gestione e l'archiviazione delle segnalazioni relative alle tematiche inerenti alla certificazione ISO 37001:2016.

È responsabilità dei membri del Comitato Guida SA8000 la gestione e l'archiviazione delle segnalazioni relative alla certificazione SA8000.

È responsabilità dei membri del Comitato Guida UNI-PDR125/2022 la gestione e l'archiviazione delle segnalazioni relative alla certificazione PdR125.

9 DISTRIBUZIONE E ARCHIVIAZIONE

Il presente documento è presente nel sistema informatico aziendale.

MODULO DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING

Si raccomanda di allegare tutta la documentazione che si ritenga possa essere utile a corroborare la Segnalazione; qualora la Segnalazione avvenga verbalmente, tale documentazione può essere consegnata direttamente.

DATI DELLA PERSONA SEGNALANTENome e Cognome *(dati non obbligatori)* _____Struttura di appartenenza e qualifica *(dati non obbligatori)* _____

Canali di contatto prescelti (p.e. indirizzo mail privato, numero di telefono, etc)

La Persona segnalante ha un interesse privato collegato alla Segnalazione? Si No

Specificare la natura dell'interesse privato collegato alla Segnalazione

La Persona segnalante è corresponsabile delle violazioni che segnala? Si No**ILLECITO SEGNALATO**

Periodo/data in cui il fatto si è verificato _____

Area di operatività aziendale a cui può essere riferito il fatto _____

Soggetti coinvolti:

Interni	Esterni

Descrizione del fatto oggetto di Segnalazione

Altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di Segnalazione

Interni	Esterni

Altri soggetti ai quali è stata inoltrata la Segnalazione del fatto? Si No

Specificare quali soggetti e quando

Data

Firma

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 relativa al trattamento di dati personali nell'ambito delle segnalazioni

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (*General Data Protection Regulation*, di seguito "GDPR") e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali, Rizzani De Eccher S.p.A. La informa del trattamento di dati personali che la riguardano nell'ambito della gestione delle segnalazioni. I dati personali saranno trattati nel rispetto della normativa e conformemente ai principi di correttezza, liceità e trasparenza da personale autorizzato da Rizzani De Eccher S.p.A. ai sensi dell'articolo 29 del GDPR e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003).

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è Rizzani de Eccher S.p.A. (di seguito anche "Società" o "Titolare") con sede legale Via Buttrio 36, 33050, Pozzuolo del Friuli (UD), contattabile all'indirizzo di posta elettronica mail@rde.it.

2. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali a Lei riferiti sono trattati per la gestione della segnalazione ricevuta e per lo svolgimento delle necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza di quanto segnalato, nonché, se del caso, per l'adozione di adeguate misure correttive e l'introduzione di opportune azioni disciplinari e/o giudiziarie nei confronti dei responsabili delle violazioni.

Per ogni ambito è stato individuato l'Organo deputato alla gestione della segnalazione, una base giuridica legittimante e un tempo di conservazione.

Per ogni ambito di segnalazione sono stati individuati specifici canali per effettuare la segnalazione.

La segnalazione trasmessa tramite canale informatico all'indirizzo rde@serviziosegnalazioni.it può essere relativa agli ambiti riassunti nella tabella in calce.

Normativa di riferimento	Organo deputato alla gestione della segnalazione	Base giuridica	Tempo di conservazione
Whistleblowing - D.lgs. 24/2023	Organismo di Vigilanza	adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nello specifico, previsto dal D.lgs. 231/2001, dalla L. 179/2017 e dal D.lgs. 24/2023	non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui all'articolo 12 del presente d.lgs. 24/2023 e del principio di cui agli articoli 5, paragrafo 1, lettera e), del GDPR e 3, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 51 del 2018
ISO 37001	Funzione Anticorruzione	adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare o, in maniera residuale, dove non sussista un obbligo legale di gestire la segnalazione, legittimo interesse correlato alla gestione del processo oggetto di certificazione.	5 anni dalla ricezione al fine di documentarne la gestione, salvo esigenze di difesa in giudizio.
Segnalazioni sulle molestie e discriminazioni- PDR 125	Comitato Guida UNI-PDR125/2022	adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare	5 anni dalla ricezione al fine di documentarne la gestione.
SA 8000	Comitato Guida SA8000	adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare o, in maniera residuale, dove non sussista un obbligo legale di gestire la segnalazione, legittimo interesse correlato alla gestione del processo oggetto di certificazione.	5 anni dalla ricezione al fine di documentarne la gestione, salvo esigenze di difesa in giudizio.

3. Categorie di destinatari dei dati

I dati personali forniti sono trattati dall' Organo deputato alla gestione della segnalazione e, per le segnalazioni trasmesse all'indirizzo rde@serviziosegnalazioni.it da un soggetto esterno specificatamente autorizzato ai sensi dell'articolo 28 del GDPR dal Titolare ed incaricato per dare seguito e riscontro alle segnalazioni ricevute, in ottemperanza a quanto previsto dalle normative di riferimento sopra citate.

I dati non saranno soggetti a diffusione ma potranno, se del caso, essere trasmessi all'Autorità Giudiziaria.

Nessuno dei dati raccolti sarà comunicato verso Paesi Terzi, intesi quali Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

4. Criteri dei tempi di conservazione

Le segnalazioni interne e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione sopra individuato. Decorso il periodo massimo di cinque anni le informazioni riferite alla segnalazione potranno essere conservate dalla Società al fine di garantire e preservare il proprio diritto di difesa e dare prova, ove richiesto, della corretta gestione delle segnalazioni ricevute. In tal caso i dati personali a Lei riferiti o comunque relativi sia alla Persona Segnalante, sia alle Persone coinvolte, indicate come possibili responsabili delle condotte illecite, nonché a coloro che sono a vario titolo coinvolti nelle segnalazioni saranno anonimizzati.

5. Modalità di trattamento dei dati

Il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato esclusivamente da personale espressamente autorizzato e istruito in tal senso, con modalità tali da garantire la riservatezza dell'identità della Persona Segnalante e del contenuto delle segnalazioni interne e della relativa documentazione, adottando misure tecniche e organizzative adeguate a proteggerli da accessi non autorizzati o illeciti, dalla distruzione, dalla perdita d'integrità e riservatezza, anche accidentali.

6. Diritti degli interessati

I diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR possono essere esercitati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 2-*undecies*, co. 3, del d.lgs. n. 196/2003, rivolgendosi al Titolare mediante i contatti sopra indicati. In particolare, i diritti sopra individuati non possono essere esercitati con richiesta al Titolare, ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR all'Autorità Garante, qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte. L'esercizio dei suddetti diritti può, in ogni caso, essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo dal Titolare, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi della Persona Segnalante, della Persona coinvolta o delle persone a vario titolo coinvolte nelle segnalazioni. In tali casi, ai sensi dell'art. 2-*undecies*, co. 3, del decreto legislativo n. 196/2003 Lei ha facoltà di esercitare i succitati diritti tramite l'Autorità Garante con le modalità di cui all'art. 160 del già menzionato decreto legislativo. Nei casi in cui si ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, è possibile proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso (con esclusione delle limitazioni all'esercizio dei diritti sopra riportate e previste dall'art. 2-*undecies*, co. 3, del d.lgs. n. 196/2003), o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).